I DOMENICA DI AVVENTO [B]

# Quello che dico a voi, lo dico a tutti: vegliate!

Se noi chiedessimo: *“Chi è il migliore, l’eccellente, il superlativo, il più grande in assoluto interprete del Vangelo”*, saremmo sicuri che chi proporrebbe un autore e chi ne proporrebbe un altro. L’imbarazzo poi sarebbe della scelta di chi realmente è il più grande in assoluto, considerato che i veri interpreti sono ognuno il più grande in assoluto. Per noi invece la risposta è semplice, oseremmo dire: ovvia. Il più grande interprete, anzi il solo, l’unico vero interprete del Vangelo è il Vangelo stesso. È il Vangelo stesso per colui che vive di Vangelo e di Vangelo si nutre così come ci si nutre di pane e si respira inalando aria pura, non inquinata. Il Vangelo è tutta la Parola e la Vita di Cristo Gesù. Ora è la Parola e la Vita di Gesù che è l’interprete della Parola e della vita di Gesù. Tuttavia anche se tutto il Vangelo e la Vita di Gesù è il solo, l’unico vero interprete della Parola e della vita di Gesù, occorre sempre un Maestro speciale perché si possa entrare nell’’infinito, nel divino, nell’eterno mistero di Cristo Gesù che si è fatto mistero incarnato, mistero di redenzione e di salvezza. Ora chiediamoci: perché Gesù ci dice di vegliare? Ma prima ancora che significa vegliare? Vegliare per Gesù significa porre ogni attenzione perché non si vada fuori strada. Significa altresì porre attenzione a percorrere la strada giusta. Significa stare attenti perché ci sono tante voci false, voci di menzogna, voci di inganno, che solo apparentemente sembrano vere, mentre in realtà sono voci cariche di veleno letale. Sono queste voci che uccidono nel nostro cuore e nella nostra mente lo Spirito della Verità, lo Spirito della Luce, lo Spirito della Sapienza e dell’Intelligenza, lo Spirito dell’Obbedienza, lo Spirito della vera Fede. Ucciso questo Spirito, per noi è facile deviare a destra o a sinistra ed è anche facile pendere vie non conformi al Vangelo, fatte però passare per Vangelo di Dio. Perché dobbiamo vigilare perché si rimanga sulla via che il Signore ha tracciato per noi? Perché essa è la sola via che conduce nel suo regno eterno. Se Gesù viene per trasportare la nostra anima nell’eternità e non la trova sulla sua via, che è la via del suo Vangelo, della sua Parola, della sua voce, di certo non la può portare nel suo regno di luce e di vita eterna. Dovrà lasciare che vada sulla via da essa intrapresa che è via di morte e di perdizione eterna. Ecco ora come il Vangelo interpreta il Vangelo: *“Entrate per la porta stretta, perché larga è la porta e spaziosa la via che conduce alla perdizione, e molti sono quelli che vi entrano. Quanto stretta è la porta e angusta la via che conduce alla vita, e pochi sono quelli che la trovano! Non chiunque mi dice: “Signore, Signore”, entrerà nel regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli. In quel giorno molti mi diranno: “Signore, Signore, non abbiamo forse profetato nel tuo nome? E nel tuo nome non abbiamo forse scacciato demòni? E nel tuo nome non abbiamo forse compiuto molti prodigi?”. Ma allora io dichiarerò loro: “Non vi ho mai conosciuti. Allontanatevi da me, voi che operate l’iniquità!”. Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica, sarà simile a un uomo saggio, che ha costruito la sua casa sulla roccia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbatterono su quella casa, ma essa non cadde, perché era fondata sulla roccia. Chiunque ascolta queste mie parole e non le mette in pratica, sarà simile a un uomo stolto, che ha costruito la sua casa sulla sabbia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbatterono su quella casa, ed essa cadde e la sua rovina fu grande» (Mt 7,13-14.21-27)*. Se la nostra casa non è costruita sulla roccia della Parola di Gesù, essa inesorabilmente crollerà e la nostra rovina sarà grande. Questo significa vigilare: fare molta attenzione a non costruire sulla sabbia. Non avremo successo eterno.

*Fate attenzione, vegliate, perché non sapete quando è il momento. È come un uomo, che è partito dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai suoi servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vegliare. Vegliate dunque: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino; fate in modo che, giungendo all’improvviso, non vi trovi addormentati.* *Quello che dico a voi, lo dico a tutti: vegliate!».*

Oggi noi neanche più costruiamo sulla sabbia. Costruire sulla sabbia è stoltezza e insipienza, ma almeno la casa si gode finché non arrivano le prime piogge. Oggi noi stiamo costruendo la nostra casa sulle sabbie mobili. Questo significa che appena poggiamo un mattone, esso subito viene ingoiato e nulla rimane del nostro lavoro. Poi la sabbia ingoia e più noi continuiamo a poggiare mattoni su di essa. Facciamo amare esperienze di un lavoro pastorale che non produce frutti. Spendiamo in questa esperienza dieci e anche venti anni della nostra vita. Subito dopo, vedendo che le nostre reti sono vuote cosa facciamo? Cambiamo sabbie mobili, nella stolta speranza di trovare una diversa consistenza. E così sciupiamo la nostra vita nello spostarci da sabbie mobili in sabbie mobili. Con quali risultati? Con le reti sempre vuote. Ecco cosa significa vegliare: fare attenzione che la nostra vita rimanga sempre nella Parola di Cristo Signore, senza deviare né a destra e né a sinistra. Significa invocare sempre lo Spirito Santo perché sia Lui a guidarci insegnandoci le modalità migliori al fine di costruire sulla Parola di Cristo Gesù. Significa vigilare perché Lui mai si spegna nel nostro cuore, nella nostra anima, nei nostri pensieri. Se noi vigiliamo nell’osservanza di tutte le regole della santa vigilanza date a noi da Cristo Gesù e dallo Spirito Santo in tutte le Divine Scritture, di certo la nostra casa sarà costruita sulla Parola del Signore e per noi essa rimarrà stabile in eterno. Quando il Signore verrà, ci porterà con Lui nella sua luce eterna. La Madre di Dio e Madre nostra ci ottenga la grazia di costruire sempre sulla Parola del Figlio suo, nell’osservanza di tutte le regole per una ottima costruzione. ***03 Dicembre 2023***